

LA VOCE LIBERA

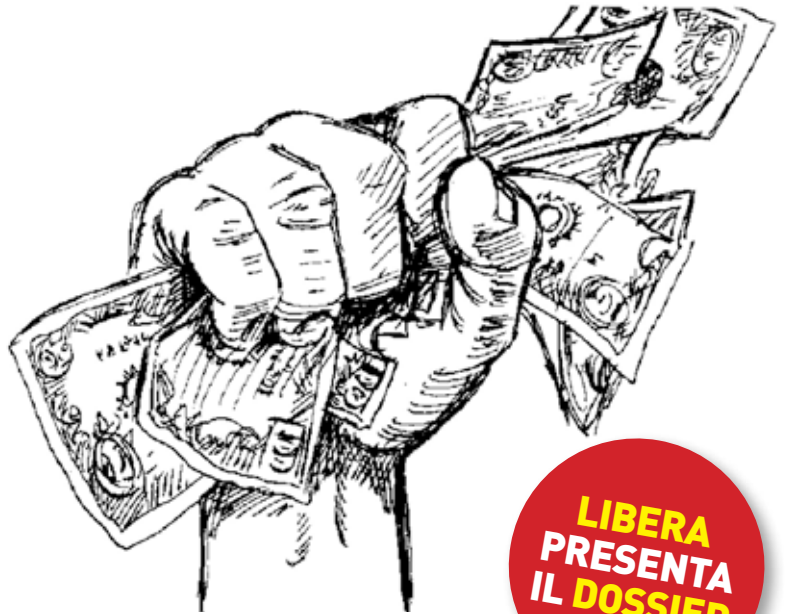
ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

newsletter di approfondimento dell'associazione **Libera** associazioni, nomi e numeri contro le mafie

n.100 - 26 ottobre 2012



Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma
Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it
Amministrazione
Tel. 06/69770329
amministrazione@libera.it
Sostieni Libera
Tel. 06/69770334/20
sostieni@libera.it
Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it
Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770328
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it
Tesseramento
Tel. 06/69770328
tesseramento@libera.it
Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325 - 23
formazione@libera.it
Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770322 -
06/69770331
beniconfiscati@libera.it
Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it
Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it
Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it



**LIBERA
PRESENTA
IL DOSSIER**

Usura, il BOT delle mafie

Numeri, storie e clan dell'affare usura in mano alla criminalità organizzata

Conferenza stampa di presentazione

Martedì 30 ottobre ore 11,30

presso sede della Federazione Nazionale della Stampa

Corso Vittorio Emanuele II, 349 Roma

Saranno presenti:

Don Luigi Ciotti *presidente nazionale Libera,*

Don Marcello Cozzi *Presidente della Fondazione Antiusura "Interesse Uomo" e Vice Presidente di Libera*

Piero Lacorazza *Presidente della Provincia di Potenza*

Ugo Biggeri *Presidente di Banca Popolare Etica*

Prefetto Carlo De Stefano *Sottosegretario all'Interno*

Prefetto dott.ssa Elisabetta Belgiorno *Commissario Straordinario del Governo antiracket e antiusura*

Nell'ambito della conferenza stampa sarà presentata la Fondazione Antiusura Nazionale "Interesse Uomo"

I 15 punti per una regione Lazio libera da mafie e corruzione

Gli scandali e le inchieste sulla corruzione, gli affari delle mafie nella Capitale e nel Lazio dimostrano che siamo davanti ad una vera emergenza sociale, politica ed economica. C'è bisogno di una nuova stagione di responsabilità e di legalità democratica. Nel nostro paese e nella nostra Regione bisogna operare per fare in modo che a diventare normale non sia la corruzione, l'illegalità diffusa, le furberie, ma l'onestà, la trasparenza, il rispetto delle leggi. Il territorio, la cultura, l'ambiente, la sanità, le politiche sociali, la scuola, rappresentano un bene comune per la comunità. E' ora che le forze politiche non facciano solo annunci di trasparenza e chiarezza ma scelte nette e categoriche. Le associazioni riunite sabato 20 ottobre presso il Teatro Colosseo di Roma, nell'esprimere sconcerto per la grave situazione di emergenza democratica nella regione Lazio e nel ribadire la necessità di andare al voto subito, rilanciano i seguenti punti da porre all'attenzione dell'opinione pubblica e dei partiti in vista della prossima tornata elettorale, per "ridare" credibilità alla politica per una Regione Lazio più pulita.

1. Qualità delle candidature: no a rinvii a giudizio nelle liste, così come previsto dal Codice di autoregolamentazione dei partiti approvato dalla Commissione Parlamentare Antimafia

2. Impegno concreto, attraverso l'adozione e l'**applicazione della Carta di Pisa**, codice elaborato da Avviso Pubblico, per una vera politica anticorruzione dal basso

3. **Impegni precisi**, per permettere l'effettivo utilizzo dei beni confiscati alle mafie anche in questa regione

4. **Sviluppo concreto di politiche di sussidiarietà** in accordo con il terzo settore e promozione di politiche di welfare a partire dal rifinanziamento e potenziamento della Legge Regionale per il reddito minimo garantito;

5. Attivazione di strumenti di **partecipazione popolare** alla vita

pubblica

6. Sostegno ai percorsi di formazione e di **diffusione della cultura della responsabilità civica**;

7. Attivazione di **politiche di microcredito** quale antidoto e contrasto all'usura e apertura di sportelli antiracket

8. Rilancio di politiche atte alla **difesa dei beni comuni**;

9. **Contrasto all'evasione** fiscale e tariffaria

10. **Trasparenza negli appalti** con la progressiva eliminazione delle gare al massimo ribasso e semplificazione nei procedimenti autorizzatori;

11. Promozione di un **Patto per la legalità** e la sicurezza con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze Istituzionali e con la partecipazione degli ordini professionali, delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle associazioni di volontariato e

delle organizzazioni della società civile impegnate su questo fronte

12. Impegno a sostenere l'**introduzione del reato ambientale** nel codice penale

13. Rafforzamento dello strumento dei poteri sostitutivi della Regione nei confronti dei Comuni per il **contrasto all'abusivismo edilizio**;

14. Rafforzamento dell'Osservatorio del passaggio dei capitali di impresa

15. Finanziamento della **legge regionale del diritto allo studio**

Hanno sottoscritto:

ARCI, Avviso Pubblico, Calcio Sociale, Campagna contro il gioco d'azzardo, CGIL, Cittadinanzattiva, CNCA, daSud, Forum Terzo Settore, Legambiente Lazio, Libera, Link, UdS, UISP

Don Ciotti: sull'anticorruzione si rischia un provvedimento monco

Intervista realizzata dalla redazione di *economicristiana.it*

Don Ciotti, il dossier di Libera quantifica in circa 60 miliardi di euro il costo annuo della corruzione nel nostro paese e la definisce come una pratica sistemica negli ambienti politici e burocratici. Ci stiamo rassegnando alla convivenza con questo problema?

È un dato per difetto; stime internazionali quantificano nel 3% del Pil la media di valutazione sulla corruzione, ma in Italia i tecnici, le persone addette dicono che il valore è più alto di quella cifra.

Sono troppi quelli che stanno a guardare, credo che il problema più grave non sia solo chi fa il male, ma soprattutto quanti guardano e lasciano fare; dobbiamo oggi più che mai ribellarci all'impotenza, fare in modo che a diventare normale non

sia la corruzione, l'illegalità diffusa, le furberie, ma l'onestà, la trasparenza, il rispetto a delle leggi. Non abbiamo bisogno di cittadini a intermittenza, oggi c'è troppa legalità formale scritta più nei codici che nelle coscienze e abbiamo di un risveglio da parte delle persone per assumersi un pò più responsabilità.

60 miliardi di euro di conti diretti, ma il dossier parla di costi indiretti ben più ampi. Quali sono?

La corruzione, l'illegalità, le mafie sono un furto del bene pubblico e ci separano dal futuro che vorremmo, ci separano dalla ricerca della verità, ci separano gli uni dagli altri, viene meno una dimensione etica; ci rendono più indifferenti, più diffidenti, più isolati nei nostri rapporti e nelle nostre relazioni tra di noi, ma anche nei territori.

Non è normale che una società rubi a se stessa, perché la corruzione vuol dire anche e soprattutto questo, ma c'è di più: la corruzione minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, e lo abbiamo visto anche in questi giorni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse che sono destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica. Oggi non ci sono soldi per le politiche sociali e per le fasce deboli quindi c'è un po' di rabbia, di sana rabbia, nel vedere lo sperpero, l'inquinamento, la distruzione, l'utilizzo personale del denaro, tutta questa violenza economica che non aiuta a dare dignità e libertà alle persone.

A seguito degli scandali delle ultime settimane il ddl anticorruzione è tornato in cima all'agenda

politica e mediatica. Lei vede una volontà nel legislatore di risolvere il problema o si tratta di una sterile schermaglia politica?

È vergognoso quello che è successo. Noi già firmammo la commissione di Strasburgo del 1999. Nella commissione di Strasburgo, che l'Italia ha ratificato solo quest'estate dopo tanti e tanti anni, ci si chiedeva di mettere nel codice penale tutta una serie di meccanismi che dimostrano la corruzione; questo è un ritardo abissale che però ha delle precise responsabilità politiche di chi ha fatto in modo che tutto questo non avvenisse nell'arco di questi anni.

Ma c'è ancora di più, penso alla convenzione dell'ONU di Merida del 2003, che l'Italia l'ha ratificata nel 2009, che diceva con molta chiarezza che lo scambio di favori e di mazzette è il grimaldello con cui l'impresa mafiosa riesce a passare dai mercati illegali alla gestione di quelli legali.

Ci sono quindi gravi ritardi, gravi responsabilità per una cosa che viene da lontano e che l'Italia non ha tradotto in meccanismi.

C'è una discussione in atto in questo

momento, c'è un governo tecnico che l'ha presentata con molta determinazione, ma c'è chi sta lavorando per demolire quest'impianto che invece deve essere chiaro categorico senza sconti per nessuno.

Rischiamo che quello che passerà sarà monco perché si devono introdurre le norme che aiutano a far emergere la notizia di reato; non basta dire che si raddoppiano le pene per persone corrotte, se non si fa emergere il reato, e oggi è più difficile farlo emergere perché in questi anni alcune leggi hanno depenalizzato una serie di reati finanziari che aiutavano a smascherare la corruzione come l'abuso d'ufficio, il falso in bilancio e la questione della prescrizione. Se non ci sono queste norme tutto il resto rischia di essere un grande proclama della politica.

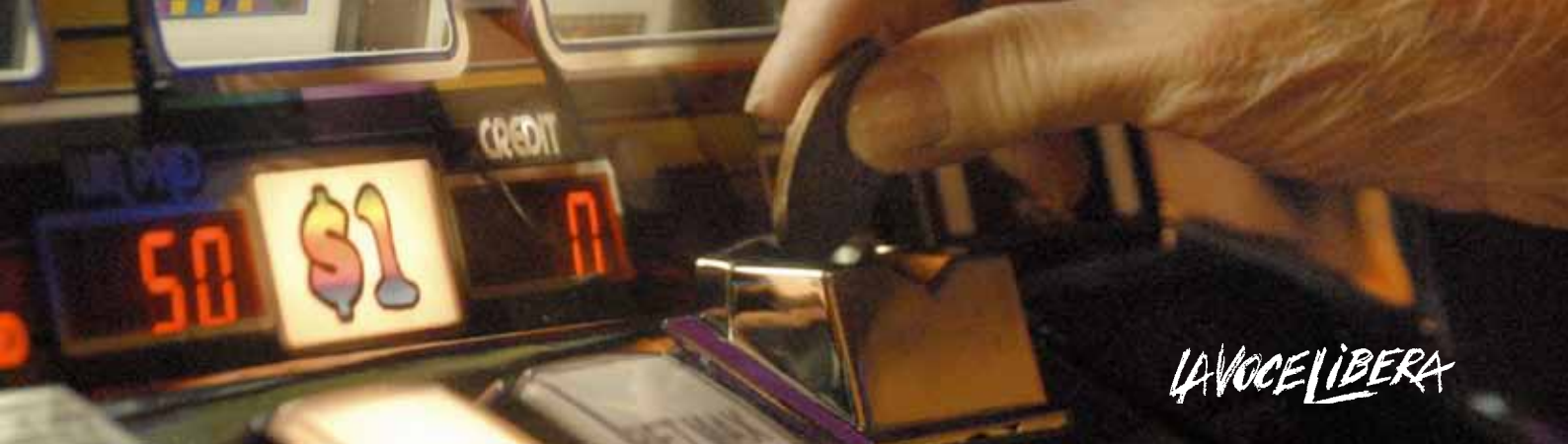
Cosa può fare la Chiesa in questo contesto?

La deve essere profetica, una Chiesa che ha il coraggio della denuncia, della parola, che poi è denuncia salvifico quando si denuncia l'ingiustizia, l'arroganza, la violenza, la sopraffazione.

Mi sembra molto importante quello che è scritto nel documento dei vescovi del '91 "Educare alla legalità": il cristiano non può accontentarsi di enunciare l'ideale e di affermare i principi generali. In quel documento c'è scritto che il cristiano deve entrare nella storia, affrontarla nella sua complessità.

Noi siamo chiamati alla testimonianza cristiana, ma anche alla responsabilità civile, a darci da fare, a fare la nostra parte, ad assumerci le nostre responsabilità e soprattutto a non dimenticarci quello che la chiesa italiana che ci ha ricordato, quello che il vangelo raccomanda ossia la pàressia il parlare chiaro, come anche i vescovi ci hanno ricordato, "là dove viene messa a rischio la dignità delle persone, là dove viene umiliato, soffocato un progetto di giustizia la chiesa ha il dovere di parlare."

Noi dobbiamo parlare, non dobbiamo farci sconti, dobbiamo impegnarci veramente perché ci sia un cambiamento che deve cominciare dalle nostre coscienze e nell'essere i primi rispettosi di quei percorsi di legalità, di giustizia e di ricerca della verità.



LA VOCE LIBERA

5 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Azzardo. Dipende anche dallo Stato

Il mondo delle dipendenze, diversamente da quanto in genere si crede, non è solo quello che fa capo alle "droghe" e all'ampia offerta delle sostanze psicoattive illegali, che rende ingenti guadagni illeciti ai narcotrafficanti e a quelle ambigue frange di società che "palesamente" colludono con i loro interessi.

Esistono molte altre dipendenze, meno vistose ma assai più diffuse, che non si esauriscono nelle pesanti patologie prodotte dall'abuso delle sostanze "legali": alcol, tabacco, psicofarmaci.

Oggi si stanno diffondendo a macchia d'olio quelle che vengono chiamate dipendenze comportamentali, che consistono in stili di vita e modalità di essere in cui si finisce per rimanere imprigionati, che assumono le caratteristiche di un'ossessione, e sconvolgono la vita delle persone: sono le dipendenze patologiche dal cibo o dal suo rifiuto, dal gioco d'azzardo, da internet e dagli strumenti telematici, dagli acquisti e dal consumismo compulsivo, dai coinvolgimenti affettivi insani, da una sessualità senza sentimenti e

fine a se stessa.

In quest'ultimo periodo è il "boom" del gioco d'azzardo e le sue conseguenze a preoccupare.

Dall'inizio degli anni 2000 l'ampia diffusione delle diverse opportunità di giocare d'azzardo ha portato al coinvolgimento di 35 milioni di italiani, sedotti da un'offerta ogni anno sempre più smisurata delle occasioni per poter scommettere: dalle slot-machines, onnipresenti in bar e tabaccherie, all'incredibile proliferare di ogni tipo di lotterie, alle partite di video-poker... Il fatturato dell'"industria" (viene difficile chiamarla così) del gioco d'azzardo ha toccato, nel 2011, gli 80 miliardi di euro, di cui 10 entrati nelle casse dello Stato. Tutto ciò si rende possibile in deroga ad un preciso articolo del codice penale (l'art. 78), che vieta espressamente il gioco d'azzardo tra le persone. Tuttavia, con una progressiva deregolamentazione legislativa, lo Stato ha concesso, e continua a concedere, deleghe per l'organizzazione di nuovi giochi alle cosiddette "società concessionarie", che mettono sul mercato, con alacrità e creatività, sempre più nuove occasioni.

Il risvolto, misconosciuto, del business spumeggiante del gioco d'azzardo, è costituito dalle tante vittime da esso create. Sono almeno 800.000 le persone che hanno sviluppato una dipendenza patologica, e più di 2 milioni le situazioni reputate a rischio, in bilico sull'orlo di una situazione già molto critica. Il gioco d'azzardo patologico non esclude alcun ambito sociale: colpisce trasversalmente molti padri di famiglia che perdono tutto il loro reddito e sono poi costretti a indebitarsi sistematicamente, giovani disoccupati che scommettono tutto quello che di volta in volta riescono a racimolare, anziani che lasciano nelle slot-machines le loro pensioni, casalinghe che fanno ogni giorno la cresta sulla spesa per non rinunciare alla giocata, studenti che marinano la scuola eleggendo a luogo di ritrovo le sale scommesse.

I costi umani e sociali delle dipendenze da gioco d'azzardo si traducono in impoverimenti repentini e impensabili, ricorso all'indebitamento e all'usura, perdita del posto di lavoro, sottrazioni indebite di denaro, coinvolgimento in attività de-



LA VOCE LIBERA

6 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie



linquenziali, disperazioni personali che possono prendere la strada del suicidio, crisi e rottura dei legami familiari.

La crescita del gioco d'azzardo legale porta con sé il parallelo aumento del gioco d'azzardo illegale, che non solo si inserisce con una varietà di modalità illecite, ma organizza a sua volta ulteriori opportunità di scommesse, fatturando in termini di giro d'affari 10 miliardi di euro, coinvolgendo 41 clan, tra mafia, camorra e 'ndrangheta.

È lo Stato, attraverso le agenzie autonome dei suoi monopoli (AAMS), a cui compete la prima responsabilità in merito al gioco d'azzardo; per cui è all'attuale governo che si chiede di porre freno all'enorme espansione dell'offerta di giochi avvenuta in questi anni. Alcune scelte nette vanno effettuate e non possono essere oggetto di mediazioni. E' necessario:

- Bloccare le ulteriori iniziative di deregolamentazione in atto: la moltiplicazione delle sale scommesse in ogni quartiere; l'accesso facilita-

to alle slot-machines (oggi una ogni 350 abitanti); l'estensione delle opportunità di poker-on-line; la concessione di altre deleghe ai concessionari...

- Abolire la promozione pubblicitaria del gioco d'azzardo o relegarla elusivamente nei luoghi dedicati alle scommesse, con la chiara indicazione delle effettive possibilità statistiche di vincita

- Restituire ai Sindaci il potere di decidere sul loro territorio in merito alla concessione delle licenze per le sale scommesse e la gestione delle slot-machines, a cominciare dallo stabilire la distanza minima dagli istituti scolastici

- Predisporre il reale accesso ai servizi socio-sanitari e le risorse per la cura gratuita dei giocatori d'azzardo patologici, non diversamente da quanto avviene per tutte le persone affette dalle dipendenze tradizionali e più conosciute.

Sono scelte nette, decisioni che devono essere effettuate in tempi ra-

Dall'inizio degli anni 2000 l'ampia diffusione delle diverse opportunità di giocare d'azzardo ha portato al coinvolgimento di 35 milioni di italiani, sedotti da un'offerta ogni anno sempre più vasta di occasioni di gioco

pidi e non possono essere oggetto di mediazioni. E' in gioco la salute di molte persone, la serenità delle loro famiglie, l'educazione dei minori, l'inquinamento dell'economia dovuta all'abnorme dilatazione del gioco d'azzardo, terreno privilegiato per gli interessi e gli investimenti del crimine organizzato.

*Leopoldo Grosso
vice presidente Gruppo Abele*

Appuntamenti

LA VOCE LIBERA

7 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Milano, Mafie e corruzione in Italia: quali risposte possibili?

Mercoledì 31 ottobre 2012 a partire dalle ore 13.00, Aula Magna dell' Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono, 7 Milano.

Incontro con:

Alberto Vannucci - Università di Pisa

Gian Antonio Stella Editorialista del Corriere della Sera

Luigi Ciotti Presidente di LIBERA

FIRENZE 10 + 10

8-11 novembre alla Fortezza da Basso

Oltre tremila partecipanti, quattro giorni di lavoro, la stessa cornice di dieci anni fa, la Fortezza da Basso, ma un contesto politico tutto diverso.

Si perché quando, nel 2002, i movimenti e le reti europee si diedero appuntamento a Firenze per dar vita al primo Forum sociale europeo, la crisi era solo una conseguenza annunciata delle analisi dei movimenti sull'impatto prossimo della globalizzazione economico-finanziaria. Oggi, invece, è una realtà nella quale siamo tutti immersi.

E' per questo che l'incontro europeo "Firenze 10+10/Unire le forze per un'altra Europa" non vuole essere una commemorazione, ma un appuntamento che ha 2 obiettivi: rispondere con un fronte comune di forze sociali a livello europeo alla crisi e alle politiche imposte dalle istituzioni dell'Ue e della Bce; creare alleanze per una strategia a lungo termine capace di costruire un'Europa sociale e dei cittadini. La presenza di tante realtà quali reti, movimenti, sindacati, associazioni, ONG, di varia provenienza e composizione va intesa come una ricerca di convergenze e di lavoro comune verso una forte e diffusa mobilitazione antiliberista che si ponga in alternativa all'Europa dei banchieri, alla supremazia del mercato, alle speculazioni finanziarie, al fiscal compact.

Firenze 10 +10 è un evento totalmente auto-finanziato e auto-organizzato.

Per questo motivo il contributo di tutti i partecipanti è necessario per renderlo possibile.

Scopri sul sito <http://www.firenze1010.eu> come iscriverti e come contribuire.

E' importante farlo prima possibile!



FIRENZE
10+10

ARE
THE
99%

LE PROPOSTE PER LE SCUOLE

REGOLIAMOCI

Percorso-concorso nazionale, promosso in collaborazione con il MIUR, per la realizzazione di elaborati collettivi sul tema dell'educazione civica rivolto alle scuole di ogni ordine e grado. Il titolo del bando di quest'anno è "Dire, fare... GIOCARÈ!"

INCONTRI E TESTIMONIANZE

Libera svolge incontri nelle scuole per presentare le proprie attività, anche attraverso la testimonianza di familiari di vittime innocenti di mafia ed esperti.

PERCORSI LABORATORIALI

Libera propone percorsi con studenti, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di secondo grado, per l'analisi approfondita del fenomeno delle mafie e delle risposte legislative promosse dallo Stato e dalla società civile.

"21 MARZO" NAZIONALE E LOCALE

Dal 1996 ogni 21 marzo si celebra la Giornata della Memoria e dell'impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è il simbolo della speranza che si rinnova ed è anche occasione di incontro con i familiari delle vittime che in Libera hanno trovato la forza di risorgere dal loro dramma, elaborando il lutto per una ricerca di giustizia vera e profonda, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace.

PREMIO PIO LA TOIRE

Il Premio, volto a tenere viva la memoria di un uomo politico e sindacalista al servizio dello Stato e della collettività, si rivolge a giovani di età compresa fra i 14 e i 21 anni, per la realizzazione di video, fumetti, disegni di legge, diversi per ogni singola annualità, come riflessione sui temi della legalità e dell'antimafia sociale.

COSA È LIBERA

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base.

La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.

Nel 2008 Libera è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane.

LIBERA FORMAZIONE

Libera è un ente di formazione accreditato presso il MIUR per la realizzazione di corsi e programmi di formazione sui temi dell'educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva.

Libera si impegna nelle scuole perché sono:

- luogo per l'affermazione dei diritti e l'esercizio della cittadinanza responsabile;
 - opportunità per la formazione del pensiero critico e libero;
 - occasione di incontro costruttivo tra le generazioni; spazio della pratica del "noi" e della costruzione della comunità.
- Perché questi valori possano concretizzarsi giorno dopo giorno pensiamo sia fondamentale impegnarci insieme condividendo saperi, competenze ed esperienze educative.

LIBERA SPORT

Libera Sport coordina e promuove iniziative per diffondere una cultura dello sport che sia di formazione e di svago, che aiuti a comprendere i propri limiti rifiutando il perseguimento della vittoria ad ogni costo, e che consideri il ricorso ai farmaci ed alle sostanze dopanti la più grave e definitiva delle sconfitte sportive.

COS'È LA CORSA DI MIGUEL

La Corsa di Miguel nasce a Roma il 9 gennaio 2000, come evento dedicato al podista e poeta desaparecido Miguel Benancio Sanchez, rapito in Argentina proprio il 9 gennaio del 1978. Corsa di Miguel si corre, oltre che a Roma, anche a Buenos Aires, a Bariloche (Argentina), a Barcellona in Spagna, negli Stati Uniti e, dal 2009, a L'Aquila. Si corre per riaffermare il principio che la libertà individuale di ogni uomo è un diritto inalienabile.

CAMPI ESTATE LIBERI

Campi di volontariato e di studio per giovani di tutta Italia realizzati sui terreni confiscati alle mafie e gestiti dalle cooperative sociali di Libera Terra.

TESSERAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola può aderire a Libera, diventando parte attiva della rete nazionale, punto di riferimento per la legalità, della cittadinanza e del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15€ e include l'abbonamento online alla rivista Narcomafie.

LE OCCASIONI DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Libera si impegna nella produzione di materiali e strumenti didattici e organizza occasioni di formazione e aggiornamento per insegnanti ed educatori, quali:

"ABITARE I MARGINI"

Percorso di formazione per insegnanti, promosso in collaborazione con il MIUR e finalizzato all'approfondimento del tema cittadinanza oggi. È rivolto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado di tutta l'Italia.

KIT "SAPERE PER SAPER ESSERE"

Appunti per percorsi educativi su mafie, diritti, cittadinanza. La pubblicazione, aggiornata annualmente, rappresenta uno spunto per elaborare le offerte formative locali.

IL TESTO "DALLA PARTE GIUSTA"

Una piccola guida per insegnanti che racconta di regole e leggi. Un importante strumento di studio e formazione per leggere un fenomeno criminale che ha fortemente influenzato - e continua tuttora - la storia del nostro Paese.

LIBERANET

Un archivio della legalità in costante aggiornamento, dove poter trovare le biografie delle vittime di mafie, le leggi e normative sul contrasto alle mafie e una sezione video, con lezioni e approfondimenti sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza.

LA CORSA DI MIGUEL

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Corsa di Miguel organizza per l'anno scolastico 2012-2013 una proposta didattica dal titolo "Le Olimpiadi e le Paralimpiadi professoressa di storia e geografia". Dal 10 novembre al 15 dicembre si svolgeranno incontri nelle scuole con proiezione di video, interviste e testimonianze dirette da ospiti. Sarà distribuito inoltre un kit di strumenti didattici e formativi che consentirà agli insegnanti e ai singoli studenti di approfondire le tematiche.

GLI EVENTI SPORTIVI

20 gennaio 2013 "Dal Ponte per Samia", la nuova prova non competitiva della Corsa di Miguel: un percorso di 4 chilometri con partenza dal Ponte della Musica e arrivo allo stadio Paolo Rosi, all'Acqua Acetosa.

Dal 15 febbraio al 10 marzo 2013:

"Lo Staffettone 50 x 400 metri", versione de La Corsa di Miguel rivolta agli alunni delle scuole elementari "Il Mille Miguel", la versione scolastica della Corsa di Miguel, rivolto alle scuole medie e superiori.



LA MAFIA
TEME PIU'
LA SCUOLA
DELLA GIUSTIZIA.
L'ISTRUZIONE
TOGLIE L'ERBA
SOTTO I PIEDI
DELLA CULTURA
MAFIOSA

(ANTONIO SARONNETTO)

LIBERA
Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Via Quattro Novembre, 98
00187 Roma
P.Iva: 06523941000
CF: 97116440583
Tel: 06/69770301
Mail: scuola.roma@libera.it

LIBERA
ASSOCIAZIONI NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

LA CORSA
DI MIGUEL

LIBERA
ASSOCIAZIONI NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

LA CORSA
DI MIGUEL



LA VOCE LIBERA

9 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Da sempre Libera, nella sua sede nazionale o anche nelle sue sedi territoriali, ha rappresentato un punto di riferimento per quanti vivono situazioni di disagio, e in modo particolare legate all'azione di gruppi criminali e mafiosi. Richieste di aiuto che si è sempre cercato di orientare al nostro Ufficio legale o a quelle Associazioni che in determinate problematiche potevano dare un sostegno concreto o quanto meno una consulenza.

Negli ultimi anni queste richieste di aiuto sono andate aumentando considerevolmente fino a sollecitarci nell'organizzarci in modo più strutturale nei territori, e a rendere più organica la nostra risposta soprattutto in quattro ambiti: sostegno e aiuto a vittime o possibili vittime di usura e alle vittime del racket delle estorsioni, accompagnamento ai familiari delle vittime di mafie nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, accompagnamento nel difficile percorso della denuncia da parte dei testimoni di giustizia.

Nasce così il progetto "S.O.S. Giustizia - Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata", finanziato dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali (legge 383/2000 lett f direttiva 2009), che prevede l'attivazione in alcune regioni di vari sportelli di ascolto finalizzati ad accogliere, orientare ed offrire consulenza a quanti faranno richiesta in quei particolari ambiti di disagio.

Sos giustizia

ROMA

Contatti:
mail: sportelloroma@libera.it
Contatti: tel 06/69770323

tel: 011/7576563
fax: 011/7506791
mail: sportellotorino@libera.it

POTENZA

Via R. Acerenza n.39
Contatti:
tel: 0971/273119
mail: sportellopotenza@libera.it

ORARI DI APERTURA:

Martedì dalle 9.30 alle 13.00
Giovedì della 14.30 alle 17.30

MODENA

Via 4 novembre n.40/l
Contatti:
tel/fax 059/334631
mail: sportellomodena@libera.it

AVEZZANO

Piazza Arcobaleno, snc
67060 ANTROSANO (AQ)
presso parrocchia di Antrosano.
tel: 0863-416139
fax: 0863-442947
e-mail:
sportelloavezzano@libera.it

PALERMO

Piazza Castelnuovo n.13
Contatti:
tel/fax: 091/7815962
mail: sportellopalermo@libera.it

ORARI DI APERTURA:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì
9:00 - 13:00
Martedì - Giovedì 15:00 - 19:00

REGGIO CALABRIA

Via P. Pellicano n.21/h
Contatti:
tel/fax: 0965/330927
mail:
sportelloreggiocalabria@libera.it

MILANO (in via sperimentale)

Via della Signora n.3
Contatti:
tel: 02 7723210
fax: 02 780968
mail: sportellomilano@libera.it

ORARI DI APERTURA

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle
09.00 alle 13.00
Martedì - Giovedì dalle 15.00 alle
19.00

ORARI DI APERTURA:

Martedì - Mercoledì dalle 9.30
alle 13.30

TORINO

C.so trapani 91/b
Contatti:

Per chiunque ne abbia bisogno sarà sufficiente fare una telefonata o mandare una email e prendere un appuntamento con l'operatore.



Il contrasto alle mafie e la promozione della cultura della legalità democratica richiedono l'impegno e la corresponsabilità di tutti, ogni giorno, anche a Natale

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, il cui presidente è Don Luigi Ciotti, è nata nel 1995. Con i suoi 10.000 soci e volontari e con la rete di oltre 1600 tra associazioni, gruppi e movimenti, è impegnata ogni giorno nella lotta alle mafie e alla corruzione perché crede che vivere in una società giusta sia un diritto di tutti.

I numeri delle mafie e della corruzione

fonte XII rapporto SOS Impresa

140 miliardi di euro l'anno di fatturato pari al 7% del Pil italiano
100 miliardi di euro di utile
65 miliardi di euro di liquidità
1.300 reati al giorno alle imprese (circa 50 all'ora)

Ogni anno nel nostro Paese, secondo le stime della Corte dei Conti, **la corruzione costa ai cittadini tra i 50 e i 60 miliardi di euro.**

È come se ogni italiano fosse costretto a versare 1.000 euro l'anno nelle casse del malaffare e dell'illegalità.

Libera è riconosciuta come:

ASSOCIAZIONE CON SPECIAL CONSULTATIVE STATUS dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (Ecosoc);

UNA DELLE 100 ECCELLENZE ITALIANE dall'Eurispes nel 2008;

UNA DELLE MIGLIORI ESPERIENZE DI SOCIETÀ CIVILE ORGANIZZATA premiata dal Cese (Comitato Economico e Sociale Europeo) nel 2009;

UNA DELLE 100 MIGLIORI ONG DEL MONDO dalla rivista The Global Journal nel 2012. Libera è l'unica organizzazione italiana di "community empowerment" che figura in questa lista, la prima dedicata all'universo del nonprofit.

I numeri di Libera

BENI CONFISCATI più di **7.000** beni immobili (appartamenti, ville e terreni confiscati alle mafie) restituiti alla collettività in 16 anni dall'entrata in vigore della legge 109/96 promossa da Libera con un milione di firme raccolte; **9** cooperative sociali a marchio "Libera Terra" costituite da giovani del luogo sui terreni confiscati ai boss.

EDUCAZIONE/FORMAZIONE 4.210 scuole in rete e **72** facoltà universitarie; **104** progetti di formazione sulla legalità nel 2011; incontrati **10.000** studenti; **5.000** giovani partecipanti a E!State Liberi!, campi di lavoro e studio sui terreni confiscati.

UFFICIO LEGALE 7 sportelli SOS Giustizia sul territorio nazionale, per creare una rete di accompagnamento e di ascolto alle vittime di usura, racket e ai testimoni di giustizia.

MEMORIA oltre **100.000** persone in piazza il 17 Marzo a Genova per la XVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE 2.313.515 pagine visitate sul sito www.libera.it; **26.000** iscritti alla newsletter; **18.000** articoli pubblicati con l'obiettivo di dare spazio a notizie scomode che non trovano spazio nel mondo dell'informazione; aperto il primo sportello antiquerale d'Europa a disposizione di giornalisti ed operatori del mondo dell'informazione che subiscono querele di diffamazione.

INTERNAZIONALE 59 Organizzazioni, movimenti e reti coinvolte, **21** in ALAS - America Latina Alternativa Social, e **38** in FLARE - Freedom Legality And Rights in Europe, una rete che mira alla cooperazione tra le organizzazioni della società civile nella lotta contro le mafie transnazionali e per l'approvazione di una direttiva che preveda l'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche a livello europeo.

Scegli i tuoi regali corresponsabili

Regala un prodotto che testimonia il tuo impegno di corresponsabilità. Puoi supportare Libera nel suo lavoro quotidiano. **Augurare buon Natale con i regali solidali di Libera** significa augurare un futuro comune di legalità e giustizia.

Per informazioni e ordini, contatta lo **06/69770320** oppure scrivi a **sostieni@libera.it / aziende@libera.it** **www.libera.it**

*Per grandi quantità verrà concordata l'offerta minima richiesta

Come verranno utilizzati i fondi raccolti grazie a te

La tua donazione sarà utilizzata per la costituzione con bando pubblico di una **nuova cooperativa sociale in provincia di Trapani**, formata da giovani siciliani per la gestione di circa 100 ettari di terreni confiscati alle famiglie mafiose riconducibili al boss latitante Matteo Messina Denaro e siti nei comuni di Castelvetrano, Paceco, Partanna e Salemi. La finalità è di trasformare questi terreni in una azienda olivicola d'eccellenza, puntando sulla qualità dell'olio, prodotto secondo i metodi dell'agricoltura biologica. La cooperativa sarà **intitolata a Rita Atria**, una giovane testimone di giustizia che a diciassette anni ebbe la forza di mettersi contro la mafia della sua zona d'origine, grazie alla vicinanza e al sostegno del giudice Paolo Borsellino.



calendario

Da appendere, illustrato con le opere dell'artista Debora Antonello. Dimensioni 30x60 aperto. *Offerta minima 8 euro.

borse dei saperi

Borse in tela naturale con zip e magnete, prodotta in India nel rispetto dei lavoratori. Dimensione 30x35 + libroDVD Uomini Soli. *Offerta minima 20 euro.

pergamene

Scegliendo le pergamene potrai inviare i tuoi auguri testimoniando l'impegno di corresponsabilità con Libera. Dimensioni 15x21. *Offerta minima 3 euro.

biglietto di auguri elettronico

Il biglietto può essere personalizzato con il logo della tua azienda.

agende

Agende pocket tascabili settimanali. Dimensioni 9x17. *Offerta minima 8 euro.

Questi prodotti sono realizzati dai ragazzi della **Cooperativa CLAB** con carta riciclata dagli stampati di Libera e con "carta mela" prodotta dalla lavorazione degli scarti delle mele.

Edizione limitata



biglietto d'auguri

Il biglietto può essere personalizzato con il logo della tua azienda. *Offerta minima 4 euro.



mininotes e "sognalibri"

*Offerta minima 3 euro.



sfera portafortuna

*Offerta minima 10 euro.



origami

Chiudi pacco / Decorazioni albero. *Offerta minima 5 euro.

Inoltre puoi sostenere i progetti di Libera donando la quota destinata ai regali natalizi per i tuoi clienti, fornitori e dipendenti. Riceverai una lettera di ringraziamento che attesta il tuo gesto solidale.

Le confezioni regalo Libera Terra

Le confezioni regalo Libera Terra propongono delizie alimentari e vini di qualità.

Eccellenze per riscoprire i sapori tipici di territori quali la Sicilia e la Calabria, la Puglia e la Campania.

Eccellenze che valorizzano le grandi qualità nutrizionali e organolettiche delle migliori materie prime provenienti dalle cooperative che coltivano le terre libere dalle mafie e dagli agricoltori che ne condivi-

dono il progetto. Un modo unico e carico di significati per augurare un Natale migliore a tutti. Diversi i formati tra cui poter scegliere e la possibilità di personalizzare le confezioni ed il contenuto.



PACCO BIG

- Pasta Artigianale di Corleone 500 g
- Paccheri Artigianali di Gragnano 500 g
- Lenticchie secche 400 g
- Salsa di Pomodoro Fiaschetto bio 420 g
- Pesto di Peperoncino 140 g
- Marmellata di Arance con miele di zagara 270 g
- Orzo Moka 500 g
- Olio E.V. Oliva 0,5 l
- Negroamaro Rosso Hiso Telaray - Salento IGT 0,75 l
- "La speranza non è in vendita", L. Ciotti Giunti Editore



PACCO MEDIUM

- Paccheri Artigianali di Gragnano 500 g
- Zuppa di lenticchie biologica 285 g
- Salsa di Pomodoro Fiaschetto bio 420 g
- Marmellata di Arance 270 g
- Orzo Moka 500 g
- Negroamaro Rosso Hiso Telaray - Salento IGT 0,75 l



Per informazioni e richieste contattare

Libera Terra Mediterraneo

telefono +39.345.1804016 - 0918577655 (opzione Natale di Libera)

fax +39.091.857.9541

www.ilnataledilibera.it - info@ilnataledilibera.it

TRIS VINI IN CASSETTA

- Negroamaro Filari De Sant'Antonii - Rosso Salento IGT 0,75 l
- Centopassi Bianco - Sicilia IGT 0,75 l
- Centopassi Rosso - Sicilia IGT 0,75 l

* I prezzi indicati sono Iva esclusa

sostieni Libera

conto corrente postale n° 48182000 intestato a: Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

bonifico bancario Banca Popolare Etica *iban*: IT 83 A 05018 03200 000000121900

bonifico bancario Banca Unipol *iban*: IT 35 O 03127 03206 000000000166

con **carta di credito** o **RID bancario** si può donare su www.libera.it

Fai un regalo solidale! Scopri i gadget di Libera nella sezione "sostieni" sul sito www.libera.it

le donazioni a Libera sono deducibili fiscalmente

Seguici su Facebook



e twitter



e su www.libera.it

